

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-1412 del 20/03/2023
Oggetto	La Cesenate Conserve Alimentari S.p.a., sede legale ed impianto in Via Cervese n. 364 in Comune di Cesena: D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., modifica non sostanziale di AIA.
Proposta	n. PDET-AMB-2023-1466 del 20/03/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	TAMARA MORDENTI

Questo giorno venti MARZO 2023 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, TAMARA MORDENTI, determina quanto segue.

OGGETTO: La Cesenate Conserve Alimentari S.p.a., sede legale ed impianto in Via Cervese n. 364 in Comune di Cesena: D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., modifica non sostanziale di AIA.

LA DIRIGENTE

Visti:

- il D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004 che attribuisce alle Province le funzioni amministrative relative al rilascio di AIA;
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"*, con la quale, dal 01/01/2016, sono trasferite ad Arpae le funzioni in materia di AIA precedentemente di competenza provinciale;
- la delibera di Giunta Regionale n. 1795 del 31 ottobre 2016 *"Approvazione della Direttiva per svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015"*;
- la Det. Reg. n. 5249 del 20/04/2012 che rende obbligatorio l'uso del portale IPPC-AIA per la trasmissione tramite procedura telematica delle istanze relative ai procedimenti di autorizzazione integrata ambientale;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 497 del 23/04/2012 relativa ai rapporti fra SUAP e AIA;

Dato atto che con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2018-1680 del 06/04/2018 è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale al Sig. Arturo Santini in qualità di legale rappresentante della ditta La Cesenate Conserve Alimentari S.p.a., con sede legale ed impianto in Comune di Cesena in Via Cervese n. 364, per lo svolgimento dell'attività IPPC riconducibile al punto 6.4, lettera b) 3 dell'Allegato VIII del D.Lgs. n. 152/06 Parte II Titolo III-bis;

Dato atto che con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2018-4298 del 24/08/2018 è stato sostituito l'Allegato 1 di AIA di cui alla Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2018-1680 del 06/04/2018, per le motivazioni espresse al punto 3. della stessa Determinazione;

Dato atto che l'AIA di cui sopra è stata modificata con i seguenti atti:

- Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2019-1763 del 09/04/2019;
- Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2020-467 del 31/01/2020;
- Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2021-2214 del 06/05/2021;
- Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2021-4038 del 12/08/2021;
- Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2022-1539 del 28/03/2022;
- Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2022-3941 del 03/08/2022;

Vista l'istanza della ditta La Cesenate Conserve Alimentari S.p.a. di modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale presentata in data 23/12/2022 attraverso caricamento sul Portale IPPC-AIA, acquisita al prot. n. PG/2022/211210 del 23/12/2022, relativa a:

- adeguamento degli impianti E98 e E101 come da prescrizione n. 29 di AIA da realizzare entro il 01/01/2025;
- installazione di ulteriore sistema di filtrazione sullo scarico S8 tramite filtro rotante con maglia più fine;
- installazione di un impianto fotovoltaico di potenza 2.004,20 kWp (2,0 MWp);

Valutato che la modifica non sostanziale di AIA presentata dal Gestore non necessita di essere sottoposta né ad assoggettabilità a Via (Screening), né a procedura di Valutazione Preliminare

Ambientale ai sensi dell'art. 6, commi 9 e 9 bis, del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i, in quanto non incidente nelle caratteristiche e nel funzionamento dell'installazione;

Vista la documentazione presentata dalla ditta La Cesenate Conserve Alimentari S.p.a. tramite caricamento sul Portale IPPC-AIA, comprensiva dell'attestazione di versamento, tramite PagoPA, della tariffa istruttoria di € 500,00 definita dalla D.G.R. n. 155 del 16/02/09, relativamente agli impianti aventi "media complessità", per le modifiche non sostanziali che comportano l'aggiornamento di AIA;

Precisato che la di modifica non sostanziale di AIA ha avuto il seguente iter istruttorio:

1. con nota prot. n. PG/2023/1073 del 03/01/2023 il SAC di Arpae, a seguito del ricevimento della comunicazione da parte della ditta La Cesenate Conserve Alimentari S.p.a., ha comunicato agli Enti coinvolti nel procedimento di ritenere che la modifica di cui trattasi ricada nella fattispecie di modifica non sostanziale, ma soggetta ad aggiornamento di AIA;
2. con nota prot. n. PG/2023/1115 del 03/01/2023 il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena - Area Est - Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia di Arpae ha chiesto al Servizio Territoriale il rapporto istruttorio inerente la modifica in oggetto;
3. con nota prot. n. PG/2023/10544 del 20/01/2023 il Comune di Cesena ha inviato il parere di competenza, come di seguito riportato:

[omissis]

Con la presente, alla luce della documentazione consultabile sul portale regionale IPPC, non si rilevano motivi ostativi dal punto di vista acustico in quanto gli interventi di progetto non prevedono significative modifiche alle sorgenti presenti. Con riferimento agli scarichi, si rimanda a quanto eventualmente valutato da Hera in qualità di gestore della rete fognaria. Infine, come meglio evidenziato nel parere allegato del Servizio Tecnico Sportello Unico Edilizia, si specifica da un lato, che non si rilevano criticità relativamente alla conformità urbanistica edilizia sia con il vigente strumento di PRG sia con gli strumenti adottati del PUG e dall'altro che l'impianto fotovoltaico, ai sensi del DL n.77/2021 e L.34/2022 è assoggetto alla presentazione di PAS, completa di documentazione quale il preventivo di connessione alla rete elettrica.

[omissis]

4. con nota prot. n. PG/2023/13483 del 25/01/2023 Hera S.p.a. ha inviato una richiesta di integrazioni relativa a:
 - A. planimetria delle reti fognarie con posizionamento dei nuovi pretrattamenti previsti e particolare dello scarico S8 in pianta, sezioni e prospetti;
 - B. specifiche tecniche e dimensionamenti dei nuovi impianti di pretrattamento previsti;
 - C. evidenza delle parti in modifica del paragrafo C2.3.4;
5. con nota prot. n. PG/2023/14592 del 26/01/2023 il SAC di Arpae ha inviato una richiesta di integrazioni sulla base di quanto indicato da Hera S.p.a. nella nota di cui sopra;
6. in data 22/02/2023 la ditta La Cesenate Conserve Alimentari S.p.a. ha trasmesso le integrazioni attraverso caricamento sul Portale IPPC-AIA, con nota acquisita al prot. n. PG/2023/32526 del 23/02/2023;
7. con nota prot. n. PG/2023/33069 del 23/02/2023 Arpae ha comunicato agli Enti coinvolti nel procedimento la trasmissione da parte della ditta della documentazione integrativa;
8. con nota prot. n. PG/2023/44032 del 13/03/2023 il Comune di Cesena ha confermato il parere precedentemente inviato (ed acquisito al prot. n. PG/2023/10544 del 20/01/2023), come sopra riportato;
9. con nota prot. n. PG/2023/47306 del 16/03/2023 Hera S.p.a. ha inviato il parere di competenza, come di seguito riportato:

[omissis]

Si emette, per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio dell'atto autorizzativo ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., con le seguenti prescrizioni:

1) E' ammesso il potenziamento del sistema di pretrattamento delle acque reflue afferenti allo **scarico S8**, tramite inserimento di:

- griglia a tamburo rotante con maglia da 0,25 mm a valle della griglia esistente;

- filtro a carboni attivi 3425 lt a valle dell'esistente filtrazione a quarzite.

2) Una volta installati gli impianti di cui al punto precedente, sullo scarico S8 dovranno essere presenti ed in perfetta efficienza:

sifone 'Firenze' dotato di doppia ventilazione e posizionato all'interno della proprietà in prossimità del confine, in zona costantemente accessibile;

vasca di accumulo 100 mc (sulla linea di scarico delle acque reflue di dilavamento);

griglia a tamburo rotante 1 mm (sulla linea di scarico delle acque reflue di dilavamento);

griglia a tamburo rotante 0,25 mm (sulla linea di scarico delle acque reflue di dilavamento);

n. 2 Filtri a quarzite (sulla linea di scarico delle acque reflue di dilavamento);

filtro a carboni attivi (sulla linea di scarico delle acque reflue di dilavamento);

misuratore di portata elettromagnetico telecomandato (sulla linea di scarico delle acque reflue di dilavamento) approvato e piombato da HERA;

pozzetto di prelievo (sulla linea di scarico delle acque reflue industriali) costantemente accessibile agli organi di vigilanza e controllo e individuato mediante targhetta esterna o altro sistema equivalente.

3) L'avvenuta installazione dei nuovi impianti di trattamento dovrà essere tempestivamente comunicata a Hera e agli Enti competenti.

4) Al fine di garantire la corretta misura del volume di scarico è prescritta la verifica specialistica e certificata dei misuratori di portata allo scarico almeno ogni due anni (o tempistica inferiore eventualmente prescritta dalla scheda tecnica dello strumento), effettuata da personale avente comprovata esperienza nel settore certificazione per tarature UNI CEI EN ISO17025:2005 – requisiti generali per la competenza dei laboratori di prova/taratura e di essere in possesso della certificazione del sistema di qualità ISO9001:2015 conforme alle norme europee, in corso di validità. Il rapporto di verifica degli strumenti dovrà essere tempestivamente inviato a Hera che provvederà alla prevista piombatura, se necessaria.

5) Lo scarico S8 deve rispettare i limiti di emissione indicati nella Tabella 1 All. C Regolamento del Servizio Idrico Integrato ad eccezione dei parametri per i quali valgono i seguenti limiti di emissione:

$BOD_5 \leq 1000 \text{ mg/l};$

$COD \leq 2000 \text{ mg/l};$

$SST \leq 800 \text{ mg/l};$

$4,3 \leq pH \leq 9,5$

6) Per quanto non espressamente indicato si rimanda all'atto autorizzativo vigente DET-AMB-2018-1680 del 6.04.2018 e s.m.i.

La planimetria della rete fognaria, Tavole 3B.2.A e 3B.2.B, Rev. feb 2023, dovrà essere allegata all'atto autorizzativo e farne parte integrante.

[omissis]

Dato atto che a tutt'oggi non sono pervenute osservazioni da parte degli altri Enti coinvolti;

Visto il rapporto istruttorio pervenuto dal Servizio Territoriale di Arpa e con nota prot. n. PG/2023/47209 del 16/03/2023 nel quale è stata accolta la richiesta presentata dalla ditta La Cesenate Conserve Alimentari S.p.a. e sono state indicate le parti dell'Allegato 1 di AIA oggetto di modifica; in tale rapporto è stato specificato che:

- in relazione alla modifica relativa all'adeguamento degli impianti E98 e E101 come da prescrizione n. 29 di AIA la richiesta di modifica non sostanziale di AIA risponde alla richiesta di adeguamento dei medi impianti di combustione esistenti di cui al punto di emissione E98 ed E101 (adeguamento da realizzarsi secondo le tempistiche indicate al paragrafo D1 Tabella 21 di AIA entro il 01/01/2025) che, ai sensi dell'art. 268 Parte V del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. si configurano come medi impianti di combustione:
 - dal punto di vista delle emissioni in atmosfera la Ditta intende procedere alla sostituzione dei bruciatori con sistemi più performanti;
 - dal punto di vista dell'emissione acustica, considerato che gli impianti sono posizionati al chiuso e che il rumore generalmente deriva dai fumi espulsi dai camini e vista l'invariabilità della portata, si può considerare nulla la modifica delle emissioni acustiche;
- in relazione all'installazione di ulteriore sistema di filtrazione sullo scarico S8 tramite filtro rotante con maglia più fine (125 micron), l'inserimento di un ulteriore filtro in aggiunta a quello già presente, permette di trattenere la maggior parte del materiale in sospensione (sabbie) e di eliminare la componente di carbonio organico presente nelle acque, abbassandone il quantitativo in uscita allo scarico;
- in relazione all'installazione di un impianto fotovoltaico di potenza 2.004,20 kWp (2,0 MWp) l'azienda ha valutato positivamente la possibilità di procedere con l'acquisto e l'installazione di un nuovo impianto fotovoltaico, con intervento previsto per l'estate 2023 in modo da beneficiare dell'energia "verde" prodotta durante la campagna del pomodoro 2023, periodo in cui si hanno la maggior parte dei consumi energetici aziendali; la percentuale prevista di autoconsumo rispetto alla produzione del nuovo impianto è circa del 74%, con il restante 26% immesso in rete e ripagato attraverso la vendita dell'energia al GSE (Gestore dei Servizi Energetici);

Ritenuto pertanto necessario procedere all'aggiornamento dell'AIA rilasciata con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2018-1680 del 06/04/2018 e s.m.i. alle seguenti Sezioni:

1 Sezione A "SEZIONE INFORMATIVA":

- viene aggiornato il paragrafo **A6 PLANIMETRIE DI RIFERIMENTO**;

2 Sezione C "SEZIONE DI VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE":

- viene sostituito il § **C2.3.4 Scarichi di acque meteoriche di dilavamento**;

3 Sezione D "SEZIONE DI ADEGUAMENTO/MIGLIORAMENTO - GESTIONE IMPIANTO - LIMITI":

- al § **D2.4 EMISSIONI IN ATMOSFERA**:
 - viene modificata la Tabella 22 della prescrizione n. 25;
 - viene inserita la prescrizione n. 26 tris;
 - viene modificata la prescrizione n. 29;
 - viene sostituita la prescrizione n. 30;
- al § **D2.5 EMISSIONI IN ACQUA E PRELIEVO IDRICO**:
 - viene modificata la prescrizione n. 46;
 - viene inserita la prescrizione n. 46 bis;
 - viene modificata la prescrizione n. 47;
 - viene inserita la prescrizione n. 47 bis;

- viene modificato il § **D3.3.3 Monitoraggio e Controllo dei Consumi Energetici**;

Richiamata la circolare della Regione Emilia-Romagna del 01/08/2008 nella quale sono previsti i casi soggetti a modifica non sostanziale;

Evidenziato che, alla luce dell'istruttoria svolta, le comunicazioni in oggetto debbano essere ricomprese nella fattispecie della modifica non sostanziale che richiede l'aggiornamento dell'AIA, descritte all'art. 29-nonies, comma 1, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e al punto 1.2.1 della Circolare della Regione Emilia-Romagna del 01/08/2008;

Dato atto che, trattandosi di modifiche non sostanziali, non è necessario dare corso alle procedure di evidenza pubblica, ma è comunque necessario adottare apposito provvedimento al fine di dotare l'azienda di un atto attestante l'accoglimento delle richieste presentate;

Atteso che in attuazione della L.R. 13/2015, a far data dal 01 gennaio 2016 la Regione, mediante Arpae, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 2291 del 27/12/2021 *"Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (ARPAE) di cui alla D.D.G. n. 70/2018"*;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae DEL-2022-107 del 30/08/2022 con la quale è stato conferito l'incarico Dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena Area Est;

Dato atto che il Responsabile di Procedimento e la sottoscritta, in riferimento al presente provvedimento, attestano l'assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990 come introdotto dalla Legge n. 190/2012;

Tutto ciò premesso su proposta del Responsabile di Procedimento

DETERMINA

1. di **approvare** la modifica non sostanziale di AIA di cui alla Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2018-1680 del 06/04/2018 e s.m.i. presentata dalla ditta La Cesenate Conserve Alimentari S.p.a. per il sito produttivo di Via Cervese n. 364 in Comune di Cesena, relativa a:

- adeguamento degli impianti E98 e E101 come da prescrizione n. 29 di AIA da realizzare entro il 01/01/2025;
- installazione di ulteriore sistema di filtrazione sullo scarico S8 tramite filtro rotante con maglia più fine (125 micron);
- installazione di un impianto fotovoltaico di potenza 2.004,20 kWp (2,0 MWp);

in particolare saranno sostituite le seguenti Sezioni dell'AIA di cui alla Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2018-1680 del 06/04/2018 e s.m.i.:

- 1.1 viene sostituita al paragrafo **A6 PLANIMETRIE DI RIFERIMENTO** le seguenti planimetrie, come di seguito specificato:

- Allegato 3B.2.A RETE FOGNARIA SCARICHI CONDIZIONI STANDARD Rev. 7 del mese di febbraio 2023;
- Allegato 3B.2.B RETE FOGNARIA SCARICHI CAMPAGNA POMODORO Rev. 7 del mese di febbraio 2023;

- 1.2 viene sostituito il § **C2.3.4 Scarichi di acque meteoriche di dilavamento**, come di seguito specificato:

C2.3.4 Scarichi di acque meteoriche di dilavamento

Sono considerate acque meteoriche contaminate che possono produrre acque reflue di dilavamento da trattare, le acque che cadono su:

- l'area di ubicazione del vaglio separatore Hydrascreen esistente, dotata di adeguato cordolo di separazione;
- l'area di ubicazione degli scarrabili coperti vetro, RSA, organico, ammendanti su piazzale che deve essere dotata di adeguato cordolo di separazione
- l'area di ubicazione del sottoprodotto derivante dalla produzione di bevande/latti vegetali e sottoprodotto verdure e legumi, in scarrabili coperti posti su piazzola che deve essere dotata di adeguato cordolo di separazione;
- l'area di ubicazione degli scarrabili bucce frutta, scarti di frutta e noccioli posti su piazzola che deve essere dotata di adeguato cordolo di separazione
- l'area di ubicazione degli scarrabili scarti pomodoro e sottoprodotto posti su piazzola che deve essere dotata di adeguato cordolo di separazione.

Tali acque di dilavamento vengono conferite allo scarico S1 in fognatura nera.

È presente un piazzale a:

- ricezione del pomodoro, utilizzato per tale attività per non più di 2 mesi all'anno (indicativamente 15 luglio - 15 settembre), dove sono presenti semi-rimorchi con vasche di diverse dimensioni per il periodo di svolgimento della campagna del pomodoro, che può essere imbrattato dal prodotto per fuoriuscita durante la movimentazione dei contenitori;
- stoccaggio della frutta in ingresso, utilizzato per tale attività nel periodo più esteso da luglio a novembre, ove sono presenti i bins di frutta che non sono a perfetta tenuta (presentano aperture laterali) e permangono in quest'area per molte ore, con lo stato di maturazione della frutta che può essere più o meno avanzato.

In tale piazzale, di dimensioni pari a 4.900 m², si eseguono attività che prevedono la movimentazione di contenitori con conseguente dispersione accidentale di materia prima ed imbrattamento delle superfici; il transito dei camion dopo lo scarico del pomodoro contribuisce a rendere sporche anche le superfici utilizzate per le manovre di transito. Considerato che sono presenti pendenze tali da permettere la raccolta delle acque meteoriche contaminate nelle caditoie, la Ditta ha presentato due progetti di captazione delle acque meteoriche e delle acque di lavaggio con recapito in vasca di accumulo da 100 m³ e convogliamento dei reflui in pubblica fognatura nera (uno per il periodo di campagna del pomodoro ed uno per il periodo di ricezione e stoccaggio della frutta). Durante tali periodi, le acque raccolte recapitano in un pozzetto di commutazione e vengono inviate in un pozzetto interrato, dove pompe funzionanti in modo alternato inviano il refluo allo sgrigliatore cilindrico rotante con luci di filtrazione di 1 mm per eliminare le parti solide grossolane. Dopo la filtrazione, tramite un sistema di valvole, le acque seguono due percorsi differenti:

- A. durante la pulizia giornaliera del piazzale o i primi 100 m³ di pioggia vengono inviate nella vasca di accumulo da 100 m³, passando preliminarmente da un vaglio rotante con maglie fini (125 micron) ed in seguito tramite pompa inviate allo scarico S8 per l'immissione in pubblica fognatura nera, previo passaggio nel filtro desabbiatore e successivamente in un filtro a carboni;
- B. dopo i primi 100 m³ in caso di pioggia vengono inviate in pozzetto collegato alla rete delle acque meteoriche bianche ed inviate allo scarico S4 per l'immissione nella rete pubblica delle acque bianche.

Le valvole sono normalmente posizionate in modo che l'acqua finisca nella vasca di accumulo da 100 m³; quando il livello raggiunge i 25 m³, partono le pompe funzionanti in modo alternato ad ogni accensione, limitate ad una portata di 8 litri/sec. Una pompa è dedicata al lavoro ed una è di emergenza.

Il piazzale interessato ha una superficie drenata di 4.900 m², pertanto i 100 m³ di capienza della vasca sono in grado di raccogliere i primi 20 mm di pioggia.

Prima dello scarico in S8, le acque della vasca vengono inviate ad un filtro a colonna

desabbiatore in grado di trattenere impurità come limo ed argilla, solidi presenti nell'acqua mediante il passaggio su un letto filtrante di tipo multistrato composto da masse filtranti ad effetto permanente. E' previsto un lavaggio del filtro in controcorrente che si aziona per differenza di pressione e le acque di lavaggio vengono inviate nella vasca di accumulo. Le acque filtrate dal filtro a colonna desabbiatore passano in un secondo filtro a carboni attivo all'eliminazione di carbonio organico, le quali vengono infine scaricate direttamente nelle acque reflue industriali (S8) previo passaggio in un misuratore di portata. Come per il filtro a sabbie è previsto un lavaggio in controcorrente anche per il filtro a carboni.

In caso di evento meteorico, quando la vasca viene riempita sino al livello massimo (100 m³), le valvole commutano per indirizzare i reflui verso lo scarico delle acque bianche S4.

Una settimana prima dell'inizio della prima campagna di raccolta (generalmente parte prima la campagna della frutta rispetto alla campagna del pomodoro), sarà effettuata comunicazione ad Arpae ST ed al Gestore del Servizio Idrico Integrato dell'inizio di tale campagna e della conseguente commutazione dello scarico da S4 a S8.

La gestione del piazzale sarà effettuata al fine di ridurre al massimo l'imbrattamento. Giornalmente, durante lo svolgimento della campagna del pomodoro e della campagna della frutta, il piazzale sarà lavato con acqua, al fine di rimuovere residui di pomodoro, di frutta o altro: tale acqua di lavaggio sarà raccolta nella vasca di 100 m³. In questo modo si eviterà, sulla superficie impermeabile del piazzale, il depositarsi di residui di lavorazione e movimentazione, in grado di rilasciare sostanze o solidi in grado di contaminare le acque meteoriche.

Indicativamente il volume di acqua utilizzato durante il lavaggio giornaliero del piazzale sarà compreso tra 10 e 15 m³.

L'area su cui verrà ubicato il vaglio separatore hydrascreen è impermeabilizzata e dotata di cordolo perimetrale; le acque meteoriche ricadenti su tale area saranno avviate alla rete fognante nera durante il periodo di lavorazione del pomodoro e della frutta.

A fine campagna del pomodoro e della frutta dovrà essere eseguita una pulizia degli impianti, sarà effettuato un ultimo lavaggio dei piazzali, della vasca, dei vagli separatori e della piazzola sottostante a tale impianto, al termine del quale sarà nuovamente commutato lo scarico delle acque del piazzale, dal nuovo punto di scarico delle acque reflue industriali S8, allo scarico esistente di acque meteoriche non contaminate S4.

Del termine della campagna di ricezione e lavorazione del pomodoro fresco e della frutta, sarà data comunicazione ad Arpae ST ed al Gestore del Servizio Idrico Integrato con 48 ore di anticipo.

A fine campagna pomodoro e frutta la vasca di accumulo da 100 m³ viene lavata e gli scarti smaltiti come rifiuto.

Tutti gli impianti installati saranno alimentati da generatore di emergenza in caso di mancata erogazione di energia elettrica.

Inoltre nell'area esterna adiacente all'ingresso principale dello stabilimento, è individuata una zona di stoccaggio del prodotto finito in contenitori di acciaio; in considerazione della tipologia dei contenitori l'azienda considera le acque ricadenti su tale area come acque meteoriche pulite. Al fine di prevenire imbrattamenti del piazzale provocati da sversamenti accidentali di tali contenitori, l'azienda ha predisposto una istruzione operativa il cui scopo è quello di dare disposizioni al personale su come applicare una corretta gestione ambientale nel caso di incidentale rottura di contenitori di semilavorato e relativo rovesciamento del prodotto in area scoperta impermeabile. Tale procedura può essere applicata a tutti i livelli aziendali con lo scopo di effettuare una corretta gestione ambientale nel caso di rottura e fuoriuscita di semilavorato, quale purea di frutta e di pomodoro, da contenitori stoccati nel perimetro aziendale, in quanto vengono definiti i

comportamenti da tenere e le attività da svolgere nel caso di sversamento accidentale di prodotto in area scoperta impermeabile.

1.3 viene modificata al § **D2.4 EMISSIONI IN ATMOSFERA** la Tabella 22 della prescrizione n. 25, modificando per le emissioni E98 ed E101 il **Limite** relativo agli Ossidi di azoto, aggiornando le note con la **Nota (6)**, come di seguito specificato:

Tabella 22 - Caratteristiche e valori limite emissioni in atmosfera

Numero emissione	Portata Nm ³ /h	Durata (h/giorno)	Altezza (m)	Sostanza Inquinante	Limite mg/Nm ³	Impianto abbattimento	Periodicità autocontrolli
E6	6.000	24	11	Materiale particolare	5 ^(Note 1 e 2)	/	Annuale Vedi PMeC
				Ossidi di zolfo (come SO ₂)	35 ^(Note 1 e 2)		
				Ossidi di azoto (come NO ₂)	350 ^(Note 1 e 5)		
E14	tiraggio naturale	18	9	/	/	/	/
E15	tiraggio naturale	18	9	/	/	/	/
E17	tiraggio naturale	18	9	/	/	/	/
E34	tiraggio naturale	18	10	/	/	/	/
E35	tiraggio naturale	18	10	/	/	/	/
E46	1.550	0,5	8,5	Materiale particolare	10 ^(Nota 4)	/	Vedi PMeC
				Ossidi di azoto (come NO ₂)	5 ^(Nota 4)		
				Monossido di carbonio	10 ^(Nota 4)		
E57	1.200	8	10	/	/	/	/
E91	1300	Variabile	15	/	/	/	/

Numero emissione	Portata Nm ³ /h	Durata (h/giorno)	Altezza (m)	Sostanza Inquinante	Limite mg/Nm ³	Impianto abbattimento	Periodicità autocontrolli
E98 ^(Nota3)	23.500	24	9,5	Materiale particellare	5 ^(Note 1 e 2)	/	Annuale Vedi PMeC
				Ossidi di zolfo (come SO ₂)	35 ^(Note 1 e 2)		
				Ossidi di azoto (come NO ₂)	200 ^(Note 1 e 6)		
E101 ^(Nota3)	23.500	24	9,5	Materiale particellare	5 ^(Note 1 e 2)	/	Annuale Vedi PMeC
				Ossidi di zolfo (come SO ₂)	35 ^(Note 1 e 2)		
				Ossidi di azoto (come NO ₂)	200 ^(Note 1 e 6)		
E112	tiraggio naturale	24	6,93	/	/	/	/
E113	tiraggio naturale	24	6,93	/	/	/	/
E123	tiraggio naturale	16	10	/	/	/	/
E124	4.300	16	10	Materiale particellare	10	Ciclone + Filtro a maniche dotato di pressostato differenziale	Annuale Vedi PMeC
E125	950	16	10	/	/	/	/
E136	168	24	7	/	/	/	/
E137	168	24	7	/	/	/	/
E138 ^(Nota3)	6.000	24	1	Materiale particellare	5 ^(Note 1 e 2)	/	Annuale Vedi PMeC

Numero emissione	Portata Nm ³ /h	Durata (h/giorno)	Altezza (m)	Sostanza Inquinante	Limite mg/Nm ³	Impianto abbattimento	Periodicità autocontrolli
				Ossidi di zolfo (come SO ₂)	35 ^(Nota 1 e 2)		
				Ossidi di azoto (come NO ₂)	100 ^(Nota 1)		
E139 ^(Nota3)	6.500	24	1	Materiale particolare	5 ^(Nota 1 e 2)	/	Annuale Vedi PMeC
				Ossidi di zolfo (come SO ₂)	35 ^(Nota 1 e 2)		
				Ossidi di azoto (come NO ₂)	100 ^(Nota 1)		
E140 ^(Nota3)	6.000	24	1	Materiale particolare	5 ^(Nota 1 e 2)	/	Annuale Vedi PMeC
				Ossidi di zolfo (come SO ₂)	35 ^(Nota 1 e 2)		
				Ossidi di azoto (come NO ₂)	100 ^(Nota 1)		
E141 ^(Nota3)	6.500	24	1	Materiale particolare	5 ^(Nota 1 e 2)	/	Annuale Vedi PMeC
				Ossidi di zolfo (come SO ₂)	35 ^(Nota 1 e 2)		
				Ossidi di azoto (come NO ₂)	100 ^(Nota 1)		
E142 ^(Nota3)	6.500	24	1	Materiale particolare	5 ^(Nota 1 e 2)	/	Annuale Vedi PMeC
				Ossidi di zolfo (come SO ₂)	35 ^(Nota 1 e 2)		
				Ossidi di azoto (come NO ₂)	100 ^(Nota 1)		

Nota (1): i valori limite di emissione si riferiscono ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso

pari al 3%, come indicato dall'Allegato I, parte III, punto 1.3 di cui al D.Lgs. n. 152/06 Parte V e s.m.i. per gli impianti che utilizzano come combustibile metano.

Nota (2): Il limite per gli ossidi di zolfo e le polveri si considera rispettato in quanto viene utilizzato come combustibile il metano, secondo quanto indicato dall'Allegato I, parte III, tabella di cui al punto 1.3 del D.Lgs. 152/06 - Parte V e s.m.i.

Nota (3): I generatori di vapore di cui ai punti di emissione denominati E138, E139, E140, E141, E142, E8, E98 ed E101 sono dotati di rilevatore della temperatura nell'effluente gassoso nonché di un analizzatore per la misurazione e la registrazione in continuo dell'ossigeno libero e del monossido di carbonio.

Nota (4): L'obbligo degli autocontrolli annuali è sostituito dall'annotazione mensile dei consumi di filo ed elettrodi di saldatura, validati dalle fatture di acquisto, in apposito registro vidimato come da PMeC. I consumi totali di filo ed elettrodi non potranno essere superiori a 10 Kg/anno.

Nota (5): Il valore limite da rispettare per gli ossidi di azoto a far data dal 1 gennaio 2030 è pari a 200 mg/Nm³.

Nota (6): Il limite per gli ossidi di zolfo si considera rispettato in quanto viene utilizzato come combustibile il metano, secondo quanto indicato dall'Allegato I, Parte III, tabella di cui al punto 1.3 del D.Lgs. n. 152/06 - Parte V e s.m.i..

- 1.4 viene inserita al § **D2.4 EMISSIONI IN ATMOSFERA** la prescrizione n. 26 tris, come di seguito specificato:

26 tris. Il Gestore provvede a comunicare la messa in esercizio delle emissioni E98 e E101 con un anticipo di almeno 15 giorni. Entro 30 giorni dalla messa in esercizio provvede ad effettuare la messa a regime delle emissioni citate mediante l'esecuzione di 3 monitoraggi per il parametro NOx nell'arco di 10 giorni.

- 1.5 viene modificata al § **D2.4 EMISSIONI IN ATMOSFERA** la prescrizione n. 29, eliminando il riferimento alle emissioni E7 ed E8, come di seguito specificato:

29. I generatori di vapore di cui ai punti di emissione denominati E6, ai sensi dell'art. 268 Parte V del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., si configura come medio impianto di combustione esistente. Il Gestore entro i termini indicati dal comma 6 dell'art. 273-bis del medesimo Decreto ha l'obbligo di presentare apposita istanza di adeguamento secondo le tempistiche ivi previste e indicate al paragrafo D1, Tabella 21 - Interventi di adeguamento/miglioramento.

- 1.6 viene sostituita al § **D2.4 EMISSIONI IN ATMOSFERA** la prescrizione n. 30, come di seguito specificato:

30. I rapporti di prova relativi agli autocontrolli unitamente al verbale di campionamento dovranno essere allegati e puntati in un apposito registro vidimato da Arpae per le emissioni in atmosfera, tenuto a disposizione degli organi di controllo. Si precisa che il periodo di riferimento per stabilire la frequenza annuale è da intendersi l'anno civile ovvero il periodo di 365 giorni compreso tra il 1 gennaio ed il 31 dicembre.

- 1.7 viene modificata al § **D2.5 EMISSIONI IN ACQUA E PRELIEVO IDRICO** la prescrizione n. 46 ed aggiunta la prescrizione n. 46 bis, come di seguito specificato:

46. Gli scarichi delle acque industriali (S1) e delle acque reflue di dilavamento (S8) devono rispettare i limiti di emissione di cui alla Tabella 1 Allegato C del Regolamento del Servizio Idrico Integrato ad eccezione dei parametri per cui valgono i limiti di seguito indicati fino al 30/06/2019:

➤ SST ≤ 4.000 mg/l;

- COD ≤ 4.500 mg/l;
- BOD₅ ≤ 3.000 mg/l;
- P_{tot} ≤ 15 mg/l;
- pH = 4,3 ÷ 9,5.

Le deroghe di cui sopra sono concesse sulla base di un volume di scarico non superiore a: 360.000 m³/giorno e 4.000 m³/giorno.

Le portate di scarico sono indicativamente distribuite come di seguito descritto.

- Durante il periodo produttivo "campagna pomodoro" (fine luglio - inizio settembre):

Terminale S1 Via Montefiore: 147.000 m³/anno;

Terminale S8 Via Spinelli: 3.000 m³/anno.

- Durante il periodo produttivo "campagna frutta e altre produzioni" (inizio settembre - inizio novembre):

Terminale S1 Via Montefiore: 43.500 m³/anno;

Terminale S8 Via Spinelli: 1.500 m³/anno.

- Durante il periodo produttivo "fuori campagna" (inizio novembre - fine luglio):

Terminale S1 Via Montefiore: 165.000 m³/anno;

Terminale S8 Via Spinelli: 0 m³/anno.

Durante la prima campagna di lavorazione utile del pomodoro, la Ditta dovrà effettuare il programmato studio sugli scarichi prodotti finalizzato all'individuazione di strategie ed interventi mirati al miglioramento della qualità del refluo immesso in fognatura con conseguente riduzione del carico organico sull'impianto di depurazione di Via Calcinaro ed inviarlo entro il 30/04/2019 ad Arpa e Hera.

A partire dal 01/07/2019 gli scarichi delle acque reflue industriali (S1) devono rispettare i limiti di emissione di cui alla Tabella 1 Allegato C del Regolamento del Servizio Idrico Integrato ad eccezione dei parametri per cui valgono i limiti di seguito indicati:

- SST ≤ 1.500 mg/l;
- COD ≤ 2.500 mg/l;
- BOD₅ ≤ 1.250 mg/l;
- P_{tot} ≤ 15 mg/l;
- pH = 4,3 ÷ 9,5.

Lo scarico S8 deve rispettare i limiti di emissione indicati nella **Tabella 1 All. C** Regolamento del Servizio Idrico Integrato ad eccezione dei parametri per i quali valgono i seguenti limiti di emissione:

- SST ≤ 800 mg/l;
- COD ≤ 2.000 mg/l;
- BOD₅ ≤ 1.000 mg/l;
- pH = 4,3 ÷ 9,5.

46 bis. E' ammesso il potenziamento del sistema di pretrattamento delle acque reflue afferenti allo **scarico S8**, tramite inserimento di:

- griglia a tamburo rotante con maglia da 0,25 mm a valle della griglia esistente;
- filtro a carboni attivi 3.425 litri a valle dell'esistente filtrazione a quarzite.

L'avvenuta installazione dei nuovi impianti di trattamento dovrà essere tempestivamente comunicata a Hera ed agli Enti competenti.

1.8 viene modificata al § **D2.5 EMISSIONI IN ACQUA E PRELIEVO IDRICO** la prescrizione n. 47 ed aggiunta la prescrizione n. 47 bis, come di seguito specificato:

47. Una volta installati gli impianti di cui al punto precedente sullo scarico S8 devono essere presenti ed in perfetta efficienza i seguenti impianti ed accessori:

- sifone Firenze dotato di doppia ventilazione e posizionato all'interno della proprietà in prossimità del confine, in zona costantemente accessibile;
- vasca di accumulo 100 m³ (sulla linea di scarico delle acque reflue di dilavamento);
- **griglia a tamburo rotante 1 mm** (sulla linea di scarico delle acque reflue di dilavamento);
- **griglia a tamburo rotante 0,25 mm** (sulla linea di scarico delle acque reflue di dilavamento);
- **n. 2 filtri a quarzite** (sulla linea di scarico delle acque reflue di dilavamento);
- **filtro a carboni attivi** (sulla linea di scarico delle acque reflue di dilavamento);
- misuratore di portata elettromagnetico telecomandato (sulla linea di scarico delle acque reflue di dilavamento) approvato e piombato dall'ente gestore del Servizio Idrico Integrato;
- pozzetto di prelievo (sulla linea di scarico delle acque reflue industriali) costantemente accessibile agli organi di vigilanza e controllo ed individuato mediante targhetta esterna o altro sistema equivalente.

47 bis. Al fine di garantire la corretta misura del volume di scarico è prescritta la **verifica specialistica e certificata** dei misuratori di portata allo scarico almeno ogni due anni (o tempistica inferiore eventualmente prescritta dalla scheda tecnica dello strumento), effettuata da personale avente comprovata esperienza nel settore certificazione per tarature *UNI CEI EN ISO17025:2005 - Requisiti generali per la competenza dei laboratori di prova e di taratura* e di essere in possesso della certificazione del sistema di qualità ISO9001:2015 conforme alle norme europee, in corso di validità. Il **rapporto di verifica** degli strumenti dovrà essere tempestivamente inviato a Hera che provvederà alla prevista piombatura, se necessaria.

1.9 viene modificato il § **D3.3.5 Monitoraggio e Controllo dei Consumi Energetici**, inserendo la riga relativa al **Consumo di energia autoprodotta**, come di seguito specificato:

Consumo di energia autoprodotta	Lettura contatore kWh	Mensile	In concomitanza della visita ispettiva	Cartacea Informatica	Annuale	In concomitanza della visita ispettiva
--	--------------------------	---------	--	----------------------	---------	--

2. di **specificare** che resta ferma la presentazione di PAS (Procedura Abilitativa Semplificata) per l'impianto fotovoltaico, ai sensi del D.L. n. 77/2021 e della Legge n. 34/2022, completa di documentazione quale il preventivo di connessione alla rete elettrica;
3. di **stabilire** che la modifica di cui sopra, comunicata dalla ditta La Cesenate Conserve Alimentari S.p.a., ricade fra quelle definite non sostanziali ai sensi di legge;
4. di **precisare** che l'Allegato n. 1 di AIA di cui alla Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2018-1680 del 06/04/2018 e s.m.i. rimane in vigore per tutte le condizioni e prescrizioni non espressamente modificate dal presente atto;
5. di **stabilire** che il presente provvedimento sia conservato unitamente all'AIA di cui alla Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2018-1680 del 06/04/2018 e s.m.i. ed esibito agli organi di vigilanza che ne facciano richiesta;
6. di **fare salvi**:
 - i diritti di terzi;
 - quanto previsto dalle leggi vigenti in materia urbanistica ed edilizia, nonché quanto

- previsto dagli strumenti urbanistici vigenti;
- dagli adempimenti previsti dal D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - eventuali modifiche alle normative vigenti;
7. di **dare atto** che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90, in riferimento al presente procedimento di modifica non sostanziale di AIA;
8. di **precisare** che avverso il presente atto può essere presentato ricorso nei modi di legge alternativamente al T.A.R. dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto;
9. di **stabilire** che copia del presente atto venga trasmessa allo Sportello Unico Attività Produttive dell'Unione dei Comuni Valle Savio affinché lo stesso provveda ad inoltrarlo alla ditta La Cesenate Conserve Alimentari S.p.a.;
10. di **stabilire**, inoltre, che copia del presente atto venga trasmessa per quanto di competenza al Servizio Territoriale di Arpae, al Comune di Cesena, all'Azienda USL della Romagna sede di Cesena, ad Hera S.p.a., nonché alla ditta La Cesenate Conserve Alimentari S.p.a..

La Dirigente Responsabile
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni
di Forlì-Cesena - Area Est
Dott.ssa Tamara Mordenti

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.